

SALUTI ISTITUZIONALI

PROF. FRANCESCO NICCOLÒ MORO, DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI, UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DOTT. MARCO ALBERTI, AMBASCIATORE D'ITALIA IN KAZAKISTAN E KIRGHIZISTAN

PRESENTAZIONE DEL SIMPOSIO

PROF.SSA CHIARA ALVISI (ORDINARIA - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA) P.I. DEL PROGETTO

PROF. MARIANO GIUSEPPE IPPOLITO (ORDINARIO - UNIVERSITÀ DI PALERMO) RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI PALERMO

MATTINA

PRESIEDE: **PROF. LUCA DI NELLA** (ORDINARIO - UNIVERSITÀ DI PARMA)

PROF. CARLO ALBERTO NUCCI (ORDINARIO - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA) - LA TRANSIZIONE ENERGETICA: IL RUOLO DELLE SMART CITIES E DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

PROF.SSA ELEONORA RIVA SANSEVERINO (ORDINARIA - UNIVERSITÀ DI PALERMO) - LA RICERCA EUROPEA NEL SETTORE DELLA MOBILITÀ A ZERO EMISSIONI

PROF. STEFANO CLÒ (ASSOCIATO - UNIVERSITÀ DI FIRENZE) - IL POSSIBILE CONTRIBUTO DELLE CER ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA: OPPORTUNITÀ E LIMITI

DOTT. FABIO TAMBONE (DIRETTORE ARERA - AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE) - LA TRANSIZIONE ENERGETICA E L'AZIONE REGOLATORIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE

PROF.SSA SARA ZUCCARINO (RTD - UNIVERSITÀ DI CASSINO) - IL MERCATO ELETTRICO ED IL RUOLO DELL'AUTONOMIA PRIVATA

PROF.SSA CHIARA CANDELISE (RESEARCH FELLOW - UNIVERSITÀ BOCCONI) - LE COMUNITÀ ENERGETICHE: MODELLI PARTECIPATIVI E INNOVAZIONE SOCIALE

DOTT. GIORGIO NANNI (RESPONSABILE AMBIENTE DI LEGACOOP NAZIONALE) - IL RUOLO DELLE COOPERATIVE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E LE COMUNITÀ ENERGETICHE

PRESIEDE: **PROF. STEFANO ZUNARELLI** (ORDINARIO - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)

PROF.SSA LUCIA RUGGERI (ORDINARIA - UNIVERSITÀ DI CAMERINO) - DIRITTO DELLA TRANSIZIONE E SOSTENIBILITÀ: TRA TUTELA DEL MERCATO E PROTEZIONE DELLA PERSONA

PROF.SSA ELISA BARONCINI (ORDINARIA - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA) - LA POLITICA ENERGETICA EUROPEA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

AVV. HANNELORE ROCCHIO (ENI - DIRETTORE POWER GENERATION & MARKETING) - COME DECARBONIZZARE IL SETTORE ELETTRICO IN MODO SICURO ED EFFICIENTE

PROF. ALBERTO BORGHETTI (ORDINARIO - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA) - CONTRIBUTO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE ALLA MOBILITÀ ELETTRICA

PROF.SSA ANNA MONTESANO (ASSOCIATA - UNIVERSITÀ DI FERRARA) - PROBLEMI DI COSTITUZIONALITÀ DEI LIMITI ALLA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE NEL QUADRO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

TAVOLA ROTONDA

PRESIEDE: **PROF.SSA CHIARA ALVISI**

DOTT.SSA VERONICA JORIO, RESPONSABILE AREA TERRITORIALE ADRIATICO-TIRRENICA DI ENEL ITALIA

DOTT.SSA ANNA RITA CILLO, TERNA

DOTT. MATTEO CARASSITI, ILLUMIA

DOTT. RICCARDO BANI, CEO DI VEOS GROUP

DOTT. SAVERIO RODÀ, INVESTMENT DIRECTOR DI TAGES CAPITAL SGR S.P.A.

DOTT. MARCO CITTADINI, GLOBAL HEAD OF ENERGY MANAGEMENT & DOWNSTREAM SERVICES DI NADARA S.P.A.

CONCLUSIONI: **PROF.SSA CHIARA ALVISI** (ORDINARIA - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)

PRIN2022 - S.O.S. - SMART AND/OR SUSTAINABLE? - MOBILITY

SIMPOSIO



IL MERCATO ELETTRICO IN TRANSIZIONE:

I MODELLI EMERGENTI NEL SISTEMA ITALO-EUROPEO DELLE FONTI E I NUOVI ATTORI (REGOLATORI, COMUNITÀ ENERGETICHE, CONSUMATORI "AUTOSUFFICIENTI")

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

ORE 9:00 - 19:00

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
AULA DEI POETI
STRADA MAGGIORE N. 45, BOLOGNA



S.O.S. - SMART AND/OR SUSTAINABLE? - MOBILITY

In Europa il processo di apertura dei mercati energetici si è manifestato più lungo e complesso di quanto inizialmente atteso. I risultati conseguiti dalle riforme elettriche e del gas, sebbene nel loro complesso di segno positivo, sono in parte lontani dalle aspettative originarie.

Dal punto di vista dell'ampliamento delle libertà economiche delle imprese la **liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas** si prefiggeva la privatizzazione delle imprese pubbliche e l'introduzione della concorrenza al fine di aprire il mercato all'iniziativa economica privata.

Tuttavia, la liberalizzazione dei mercati energetici **non sembra aver pienamente superato la prova del mercato**, posto che essa ha sortito esiti non univoci sul versante dell'offerta, permanendo posizioni di potere delle imprese verticalmente integrate che hanno impedito il pieno dispiegarsi di un'effettiva concorrenza, ed ha avuto risultati non pienamente soddisfacenti con riguardo alla tutela dei consumatori.

L'**energia elettrica** rappresenta una risorsa strategica sul piano politico, economico e sociale, condizionando e conformando la vita e le relazioni di Stati, cittadini e imprese. Il valore politico, giuridico ed economico di tale risorsa resta affidato allo statuto del mercato dell'energia, che presenta delle specificità rispetto agli altri mercati per ragioni ad un tempo tecnologiche, politiche e sociali che si riflettono in uno statuto giuridico e valoriale peculiare.

Gli obiettivi di incremento progressivo della quota di energia proveniente da **fonti rinnovabili** hanno spinto il legislatore comunitario a rafforzare gli interventi di apertura del mercato e di incentivazione alla produzione e al consumo di energia pulita, imprimendo un'accelerazione al processo di trasformazione del settore.

Tra i principali passaggi innovativi, uno dei più significativi è l'obiettivo - di cui occorre verificare la sostenibilità - della **trasformazione del ruolo dei consumatori**: da meri utenti passivi delle forniture ad artefici della sua flessibilizzazione, grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia.

Più in particolare, si prevede di incoraggiare i consumatori a contribuire attivamente all'assetto del mercato, mettendo a loro disposizione sia strumenti atti a favorire scelte di consumo critico, consapevoli e responsabili, sia incentivi economici



all'interno di percorsi di aggregazione operativa, così da facilitare l'accesso a processi di autoproduzione e di gestione dell'approvvigionamento di energia elettrica, e da innescare un processo partecipativo, decentralizzato e inclusivo.

I **consumatori attivi**, infatti, sono chiamati a produrre, non soltanto per soddisfare le proprie esigenze di consumo, ma anche per condividere, immagazzinare, scambiare e vendere l'energia da fonti rinnovabili - prodotta in eccedenza -, indipendentemente dalla proprietà dell'impianto o dell'immobile, così da superare le discriminazioni e le limitazioni di accesso nelle quali sarebbero altrimenti destinate ad incorrere le famiglie a basso reddito e gli utenti vulnerabili.

In questo quadro, una suggestione riguarda l'impatto sulla tutela consumeristica tradizionale dell'ingresso della figura del **prosumer** — un consumatore che, nel sistema in esame, non è soltanto produttore per il consumo individuale, ma è anche distributore dell'eventuale surplus —, e delle opportunità dischiuse dalla tecnologia **Blockchain**, nel contesto della più ampia riflessione sul progressivo articolarsi dello status di consumatore.

La disciplina delle **Comunità energetiche** palesa la configurabilità delle stesse quali strumenti di innalzamento dei livelli di protezione dei clienti ed innovative forme di inclusione sociale spiegando la scelta del legislatore di imporre agli enti locali che partecipino alle Comunità energetiche di promuovere, con apposite iniziative, l'adesione dei clienti vulnerabili a tali schemi di aggregazione e la loro partecipazione attiva, anche in veste di *prosumers*.

L'efficacia del processo di apertura alla concorrenza dei mercati energetici viene poi decisamente posta in discussione nel momento in cui il parametro di valutazione diventa quello della garanzia dell'accesso all'energia a prezzi inferiori e a condizioni migliori rispetto al passato. La dinamica dei prezzi, pur nelle sensibili diversità riscontrabili nei singoli mercati nazionali, ha beneficiato più della regolazione nei segmenti in monopolio naturale (trasmissione e distribuzione), che del radicarsi nelle

fasi potenzialmente concorrenziali (generazione e vendita) di un'efficace competition, capace di traslare una parte non marginale dei miglioramenti di efficienza sui prezzi all'ingrosso, e, di qui, sui prezzi finali.

I prezzi dell'elettricità nella fase avanzata della liberalizzazione hanno conosciuto una generalizzata progressiva crescita, acuita, nei valori finali, dalla traslazione delle incentivazioni alle risorse rinnovabili.

L'obbligo imposto agli Stati membri dalle direttive comunitarie di liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale di garantire il servizio universale ai clienti civili è stato disatteso, nell'indifferenza degli organi nazionali e comunitari, sacrificando alle esigenze dell'efficienza quelle dell'equità.

Inoltre anche in Europa si assiste all'emergere della c.d. **povertà energetica**.

Per arrestarne la deriva, in vista di un ulteriore aumento dei prezzi, si impone una decisa azione dei governi degli Stati membri e delle istituzioni dell'Unione europea che non si risolve in una mera correzione delle inefficienze di mercato.

Con il risultato che la povertà energetica, che attanaglia i consumatori vulnerabili, impossibilitati ad acquisire servizi pur essenziali, è uno degli elementi che giustifica l'aumento dell'intervento pubblico nei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale.

È opportuno interrogarsi come sia possibile garantire gli obblighi di servizio universale nel settore dell'energia, senza rinnegare i regimi di mercato.



Comitato scientifico

Prof.ssa Chiara Alvisi, Prof. Luca Di Nella, Prof. Alberto Borghetti, Prof. Mariano Giuseppe Ippolito, Prof. Carlo Alberto Nucci, Prof.ssa Elisa Baroncini, Prof. Francesco Quarta, Prof.ssa Elena Orrù, Prof. Matteo Alvisi

Comitato organizzatore

Prof.ssa Chiara Alvisi, Dott. Giuliano Mattace, Dott. Francesco Boldrin